

ultime **l'Unità** notizie

Il viaggio di Eisenhower

Segni vuol evitare che i ministri discutano sulla politica estera

In viaggio verso l'U.R.S.S. i bimbi restituiti dagli americani ai genitori



NEW YORK — Victor Ostipou (secondo da sinistra) secondo segretario dell'ambasciata sovietica, accompagna i fratelli Kozmin, da sinistra Richard, George, Paul e Peter (in braccio ad una donna). La telefono mostra il gruppo alla stazione di New York (in basso) veniente da Chicago, da dove prigionieri, nei rilasci con i genitori da tempo in Russia. I quattro bambini erano stati trattenuti in America e sono stati rilasciati solo qualche giorno fa

condo indiscrezioni, pressioni di alcuni esponenti del partito hanno costretto a riaprire la questione dell'atteggiamento da prendere verso gli assessori del governo Milazzo, Marullo (giù espulso) e Pivetti. Quest'ultimo, sospeso dal partito, fu invitato a dimettersi da assessore. Invece Pivetti ha rifiutato un colloquio con la Covelli che ha fatto il processo per otto o dodici. E come si è detto, vi è la tendenza a trovare un compromesso che consenta almeno a Pivetti di restare nel partito e nello stesso tempo nel governo Milazzo.

La riunione, cominciata la mattina, è durata fino a tarda notte. Il presidente della federazione non ha fatto che tornare solo a questioni organizzative e di notizia della rimpatriata in Direzione degli on. Casalinuovo e Preziosi al posto del defunto Caffero e del dimissionario Sansanciani.

**nte della Repubblica polacca
la Conferenza interparlamentare**

Zawaski ha ricordato l'anniversario dell'aggressione tedesca alla Polonia — Il capo della delegazione polacca eletto presidente della Conferenza — Le prospettive di distensione al centro del dibattito

Sindaco e sindacalisti si contendono Krusciov

veniente. Ma la sinistra compressa, che non ha mai fatto un passo verso la sinistra, si è ritirata in questi giorni pari per forza di cose dovunque dai temi di politica internazionale: nel momento in cui tutti gli avvenimenti mondiali si proiettano su una scala nuova, la politica è ancora una volta, come sempre, relegata a ripara tra le pareti domestiche. E, in Italia, tutto più che a ripara tra le pareti domestiche, è la lotta del governo Segni che la litica dei fascisti ha avuto le sue più gravi e duramente caratterizzazioni. Un filaretto raschiato perito di travolgere le improprietà dei congressuali si verifera, e, naturalmente, la politica antidifensiva abbia il coraggio di manifestarsi apertamente. E dunque interesse di Segni e del gruppo dirigente di «i dorotei» man-

zioni, per non compromettere il punto che hanno segnato a loro vantaggio su Fanfani: la nuova linea politica, avendo fatto troncato di netto il tentativo di riunificazione di « Iniziativa democratica », hanno riaggiustato gli scettoliani e la destra del partito e gettato le basi per una alleanza anche con Andreotti.

Fanfani ha parlato a Inola, ribadendo la sua tesi sulle minacce di una sua fuoriuscita dal partito, e ha detto che non si fida del « ceto » che si è formato nel corso dell'estate del congresso. Egli punta su questa carta per rovesciare la situazione determinatasi al vertice, ma anche per evitare egli stesso una chiara presa di posizione programmatica.

Ieri, si è improvvisamente aperto il dibattito del Parlamento democratico (azionista) di No-

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 27. — Stamane alle ore 10 nell'aula della Dieta polacca si sono aperti i lavori della 49. conferenza dell'Unione interparlamentare che per la prima volta si riunisce in un paese socialista.

Cinquecento delegati dei parlamenti di 48 paesi siedono nei banchi del Parlamento polacco dove già stamane la discussione è iniziata. Lo scambio di punti di vista sui problemi - chiave della situazione internazionale che nello intento della Conferenza si vuole affrontare - ad una serie di iniziative comuni per facilitare ed approfondire i nuovi sintomi di distensione.

Il primo a rilevare la utilità e l'importanza della Conferenza ribadì all'unanimità più tardi dalla ventata di oratori che si sono susseguiti alla tribuna nel corso del dibattito, è stato il presidente della Repubblica polacca che era agli arresti di

nonore. Egli salutando i con-
tinenti, ha detto che i lavori
della Conferenza interparla-
mentare non potranno non
riflettere l'ardente speranza
dei popoli che si contribui-
rà alla distensione in-
ternazionale, a fare pendere,
cioè, la bilancia dalla parte
della pace e dello sviluppo
della cooperazione amiche-
vole tra i popoli.

Si sono infatti in questa
città ben ricordato al
passaggio di Jawahar, che
nell'agosto del 1939 sono ca-
dute le prime bombe del
l'aggressore hitleriano. Que-
sto anniversario ci deve
ricordare che i popoli in-
nazionalizzati debbono preoccu-
parsi di stabilire nel mondo
rapporti tali che non pos-
sano mai più generare dei
colombi. E noi, che siamo
ora quindi così simpatici
al fatto che l'ordine del
giorno della Conferenza
comprenda in maniera così
ampia i problemi strettamen-
te connessi alla sicurezza
mondiale e al consolidamen-
to della pace, come quelli
dell'allargamento dei con-
tatti umani e della coope-
razione politica, economica e

tazione. La Conferenza ha
eletto a suo presidente, per
tutti e sette i giorni in cui
si terranno i lavori, il capo
della delegazione interpar-
lamentare polacca, Osta p
Dulski, il quale ha pronun-
ciato un vigoroso discorso
politico dimostrando come
in altre circostanze assai più
difficili l'Unione interparla-
mentare sia riuscita a dare
un contributo alla causa
della pace e come oggi, in
un momento particolarmente
favorevole, essa possa fare
molto di più e di più con-
creto. « La pace — ha det-
to Dulski — può essere
organizzata con il beneficio
di tutti, sulla base della

amicizia, dell'indipendenza e della sicurezza generale; assicurare questa organizzazione e il dovere primo dei parlamentari ».

Sabato la Conferenza dovrà iniziare l'esame di alcuni problemi fondamentali della situazione internazionale: allargamento degli scambi commerciali, eliminazione della propaganda di guerra, diritto dei paesi coloniali alla loro libertà ed indipendenza. Ed è su questi temi che la Conferenza sarà chiamata a svolgere il suo compito: trovare un linguaggio comune sui problemi chiave per una coesistenza pacifica.

FRANCO FABIANI

ni a Praga i sovietici

la cecoslovacca spiega in cosa consistono i rapporti con quelli dell'URSS su quelli USA

A SAN FRANCISCO 271 -
A San Francisco sindaco e
esponenti sindacali si disputa-
no l'onore di ricevere Krus-
ciov nel corso della visita
che il primo ministro sovie-
tico effettuerà nella Geo-
poli californiana.

Il sindaco della città, George
Christie, che ha infatti an-
nunciato che in onore di
Krusciov la municipalità da-
rà il 21 settembre un ban-
chetto ufficiale. La stessa se-
ra però Krusciov deve cenar-
e con quattro deputati
della città, che in un salo-
nale «AFL-CIO» a San
Francisco, almeno a quan-
to è stato annunciato dai di-
genti sindacali.

Il sindaco della città si
affrettato a telefonare al Di-
partimento di stato per riba-
ndare che il sindaco non
l'illustre ospite spetta alla
municipalità, ma sembra che
il Dipartimento di stato ab-
bia evitato di pronunciarsi
apertamente in merito, limi-
tandosi a dichiarare che
«il sindaco non ha rifiutato».

Un altro invito rivolto
a Krusciov è quello del vesco-
vo della chiesa episcopale
monsignor James Pike,
quale gli ha indirizzato un
telegramma invitandolo
partecipare ad una funzione
che sarà celebrata
nella cattedrale.

tevano le superstizioni religiose. Come è noto però l'altro polo in questione non cantava minimamente la libertà di culto dei cittadini sovietici ma esaltava l'oscurantismo dell'insegnamento religioso, che, lungi dall'essere una qualsiasi forma di persecuzione è in una luttuosa posizione di lotta ideale.

Un telegramma della CGIL a Nasser

La Segreteria della CGIL ha inviato il seguente telegramma firmato dai compagni Novelli e Santì, al presidente della R.A.U., Nasser, ed al presidente della Corte marziale suprema di Alessandria: «La segreteria della CGIL apprende con inquietudine che numerosi sindacalisti e democratici della R.A.U., arrestati dopo il 10 gennaio, dovranno compiere davanti alla Corte marziale suprema. A nome dei lavoratori italiani chiediamo che siano giudicati pubblicamente da un tribunale civile normalmente

commenti a Pechino ni del Comitato centrale

Anche il presidente della Camera, interpellato, ha risposto che Codacci Pisanelli ha rilevato come la salvaguardia della pace sia giustamente, un problema largamente compreso nei lavori della Conferenza. «Occorre esigere — ha detto — che tutte le divergenze internazionali siano risolte attraverso negoziati e non la forza». Codacci Pisanelli ha poi rilevato quanto sia stata felice la scelta di Varsavia — questa città che ha conosciuto più volte l'aggressione e la violenza — a sede della conferenza. Egli ha augurato al nuovo polacco un augurio di prosperità e di pace e ha sottolineato di avere potuto constatare in questi giorni quanto cammino sia stato

WASHINGTON, 27. In un articolo pubblicato da un periodico dell'aviazione militare dell'Occidente, e distribuito gratuitamente in tutto il mondo, si afferma che l'URSS "59" il satellite solare russo, venne lanciato nello spazio da un razzo che si sviluppava a una propulsione di 600 mila libbre. Si tratta di una generalizzazione della forza generata dallo stadio di lancio, che in questo caso non è, come di solito, in orbita intorno al sole, ma in orbita molto più piccola recante strumenti. Tale forza di propulsione è molto maggiore di quella delle altre stadi di lancio di questo tipo, e può essere messa a disposizione dell'intercontinentale americano (ICBM) che dovrebbe entrare nel prossimo futuro in servizio per essere esercito.

Questa nuova informazione

Il satellite solare sovietico conferma quanto hanno dichiarato T. Keith Glennan, il responsabile dei servizi americani per lo spazio, e il colonnello V. P. Prokudin, uno dei tre, i quali hanno ripetuto più volte che l'Unione Sovietica è molto più avanti degli Stati Uniti in fatto di potenza di missili.

L'«URSS 59» venne lanciato il 2 gennaio scorso con un razzo a tre stadi, che collocò il satellite in orbita solare. Il satellite, che aveva un diametro di circa 30 centimetri, viaggiando a circa 350 Km. dalla luna Lo stadio finale del razzo pesava 3.238 libbre, ivi comprese 795 libbre di equipaggiamento scientifico e radio.

Il satellite solare statunitense, il «Pioneer IV», venne lanciato il 3 marzo con un missile a più stadi, il cui propellente iniettato nel motore principale, trasferiva l'energia necessaria al razzo in stadi intermedi.

Dichiarazioni di La Pira sull'intervista a

**Le fabbriche si impegnano
La polemica con gli operai**

no a realizzare in anticipo i
oportunisti di destra e le loro

**nuovi obiettivi del '59
tendenze rinunciarie**



PARIGI — Il cadavere di un
nuto alla stazione di Austerlitz
quale si trovava da vari giorni
Giselle Hocquet (nella telefoto



La giovane donna è stata rinvenuta, in un baule metallico, nei pressi di un cantiere di lavori. La donna, identificata per le impronte digitali, sembra sia stata strangolata

(IRBM) «Jupiter», produce una forza di spinta di 165.000 libbre. Il peso del «Pioneer» è di 7.800 libbre, quello della sonda di 9.000 libbre e 40.500 è passato a circa 56.000 Km. dalla luna.

L'unico ICBM (missile intercontinentale) americano vicino allo stadio operativo è l'Atlas-3, che produce una forza di 360.000 libbre.

Secondo l'articolo del periodico cecoslovacco, scritto da un ingegnere di Praga, J. Pokorny, il primo principio generale dell'URSS '59 - impiego un «carburante non convenzionale» costituito da carburanti continui, cioè da combustibili ad accensione aggiunti composti di boro. Gli Stati Uniti hanno recentemente stanziato 240.000 milioni di dollari per la ricerca sui «carburanti non convenzionali». I sovietici, al contrario, si sono dedicati a reazione, ma contemporaneamente continuano le ricerche e gli studi di carburanti solidi, i quali presentano vantaggi enormi di semplicità e minori di turbolenze.

Pokorny non riferisce la forza di spinta del secondo e del terzo stadio. Si ritiene però che il primo stadio sia guidato dai motori per missili intermedi con una potenza rispettiva di 176.000 e 73.800 libbre, oppure di 176.000 e 52.800 libbre, con una portata massima di 1.200 e 1.400 miglia.

Così la potenza di spinta totale dei missili dell'URSS '59, attribuendone una di poche migliaia per il terzo stadio sarà di 1.200.000 libbre, o di poco oltre tre quarti di milione di libbre.

L'URSS '59 - avrebbe avuto un sistema di guida supplementare da terra in grado di seguire la traiettoria del missile in seguito alle impulsi di una onda radio direzione di grande raggio. Gli Stati Uniti, quando si stettero, non saranno in condizioni di avere un simile sistema di guida per un altro anno circa.

mentre avrebbe dato un ti-
mido benestare per l'ovvio di
conversazioni sul disarmo.
L'atteggiamento americano
— per molti versi ancora
incerto e nebuloso, per altissi-
ma ancora pieno di contraddi-
zioni — non ha mai fatto
anche nella conferenza stori-
ca di Eisenhower — può es-
sere così condensato per ci-
che riguarda gli imminenti
incontri con i massimi diri-
genti sovietici, l'alleanza
atlantica è il cardine dell'op-
portunità americana da troppa
tempo, anche se, come ha
bianco, si possa fare appren-
der un solo gesto che possa in-
debolirla. Ciò nonostante il
atlantismo non basta più a
a tenere uniti gli alleati, n-
a far fronte alle responsa-
bilità che l'America si è as-
sunta come più grande po-
tenza mondiale. E, per di più,
si all'atlantismo, come essen-
za concepito negli anni cin-
sati, significherebbe condurre
re il mondo a una tensione
che potrebbe avere le più
tragiche prospettive. Bisogna
cercare dunque altre vie. E
quindi l'America che prende
l'iniziativa di una conferenza
Unione Sovietica (che pre-
senta la prima — aggiungiamo noi —
ha avanzato proposte atte
diminuire la tensione inter-
nazionale) e di esaminare
i problemi sui quali i due
mondi possono trovare un
accordo.

Ma, se è così, il disarmo, come ap-
pare dal largo spazio com-
preso da Eisenhower? Sar-
rà una soluzione prorogis-
ta per Berlino? Sarà invece
un reciproco impegno a mo-

alleanza occidentale».

In sé, il risalto che da parte inglese si è voluto conferire alla visita ha un significato politico: è un solenne riaffermamento del concetto, più volte espresso a Londra, secondo cui il nuovo orientamento delle relazioni tra i due blocchi mondiali è il frutto di una comunanza di pensiero raggiunta tra Londra e Washington grazie alla presenza e spesso faticosa, alla luce e spesso collaborativa tra due popoli di lingua inglese.

Il giorno 26 c. m. è cristianamente deceduto in Segre

GENMARO LA FRAGOLA
INDUSTRIALE

Ne danno il triste annuncio: la moglie Enna Sanvenero; i figli: Vincenzo con moglie Maria Faruffini e la piccola Barbara e Mavi Italia; i cognati e parenti tutti: l'affezionata Amelia Grassi.

Le esequie avranno luogo nella cattedrale di Santa Maria Assunta sabato 29 agosto 1959 alle ore 10.

La Spezia 28-8-1959

Onoranze Funebri Fedi tel250-23032 Via Gramsci 27-r

ALFREDO REICHLIN direttore
Enza Barberi, Registro
teletto al n. 243 del Registro
Stampa del Tribunale di Roma

• L'UNITA' autorizzazione
giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.
Via dei Taurini, n. 19 - Roma

FIRENZE, 27. — Rientrata a Firenze e sollecitata dall'agenzia fantasma « sulla via Sovietica Rossa », la signora che alcune sue dichiarazioni nell'intervista concessa all'« Sovietkaja Rossa » non erano state riportate, ha risposto a Pira asserendo di non aver pronunciato la frase sulla libertà di religione.

« La libertà democratica non ha tuttavia negato che la libertà religiosa sia assicurata nell'Unione Sovietica », ha detto, « e che in quel particolare del suo viaggio — visita a chiese, santuari e monasteri, incontri con i religiosi — io non mi fermo come i cittadini sovietici siano liberi di professare la propria fede. Lo stesso vale per i cittadini occidentali, preminemente religioso ».

Ancora una volta La Pira ha invece polemizzato, ma già aveva potuto farla a Mosca, dove si era recata con « Pravda », in cui si comen-

PECHINO, 27. Gli studenti in milioni di copie degli editoriali, il comunicato e la risoluzione del Comitato Centrale del Partito comunista cinese, sono stati distribuiti in massa. La produzione di quest'anno, verranno da domani diffusi anche da milioni di opuscoli che durante il 1978, il paese ha visto ritmo accelerato. Ma la massa dei lavoratori cinesi non ha mai letto i giornali di questa mattina. E' un paese dove la metà dei titoli a inchiostro rosso, come in ogni occasione di importanza decisiva, per reazione alla notizia, si sono subito esauriti. Era stata annunciata dalla radio. Lo speaker aveva appena finito di leggere i due documenti, e i milioni di studenti negli uffici, ancora prima che venissero convocate quelle riunioni, che in molti luoghi sono durate ore, e in cui si sono accese accalorate discussioni.

La reazione è stata positiva. Probabilmente quegli elementi della classe operaia che si sono avvalsi opportunisticamente, di questa

lealtà segnalate nei due documenti e avranno creduto di trovare un'alternativa alle previsioni pessimistiche. Ma nella massa la franca dichiarazione che i piani originali non erano giustificati, e che le previsioni realistiche revisioni hanno stimolato una reazione contraria, quella stessa di cui si erano accorti prima. Il risultato è stato che, quando in certe fabbriche già erano stati tenuti alcuni rapporti da parte di comitati che avevano partecipato alle riunioni del C-6 ed erano rientrati in allora.

Vu fu già allora che reagì alla loro proposta di suggerendo loro di realizzare il piano revisionato prima della fine dell'anno, magari un mese prima: se generalizzato, questo avrebbe permesso di verificare addirittura il superamento dei piani revisionati, che, già così come sono, garantiscono un alto ritmo di produzione.

Dopo le riunioni e le discussioni di ieri sera le vie di Pechino erano percorse oggi da

L'anno di un balzo avanti senza precedenti. Eso tuttavia assennano, in quanto a dati, in quanto a quantità tale che il 1957, pur registrando un continuo progresso, dovette essere un anno di bilancio negativo, di disavanzo, di riduzione delle riserve, al pareggio del bilancio andato in deficit e alla preparazione delle energie per il successivo balzo in avanti del 1958. Ma non è tutto. La volta seguente registrerà, anche se giudicato sulla base delle nostre statistiche rivedute e corrette.

Nel 1959 le basi economiche sono molto più solide (basti accennare all'esistenza di comunità cooperative, di cooperative, di erate ancora cooperative instabili che si spezzavano, nel '58, dopo un anno di esperienza) e una comune invece si è sciolta e lo sviluppo sarà quindi molto più elevato.

Il 1960, infine, ci ha permesso al partito di modificare radicalmente la parola d'ordine che poneva l'obiettivo di raggiungerlo.

IN JUGOSLAVIA PRESSO BANIA LUKA

14 morti e 42 feriti in un disastro ferroviario

BELGRADO, 27. — Quattordici persone hanno trovato la morte e 42 sono rimaste ferite in uno spaventoso incidente ferroviario verificatosi presso Banja Luka, nella Bosnia. Il convoglio «Sarajevo-Zagreb» express, ha fatto il suo salto di banchina su un ponte su di un fiume-canalotto. Due carrozze sono precipitate nell'acqua, insieme al vagone postale e alla locomotiva, da un'altezza di cinque o sei metri, mentre il treno viaggiava a forte velocità.

Si ritiene che la scaguna causa delle più gravi che abbia colpito la Jugoslavia negli ultimi 15 anni.

Non sembra che vi siano

stranieri tra le vittime.

Secondo il racconto di alcuni superstiti, si è potuto ricostruire in parte l'incidente. Il treno proveniente da Sarajevo e diretto a Zagabria era transitato regolarmente, alle 12,30, per la piccola stazione di Zaluzanac, dove si trovava un binario a una trentina di metri prima di arrivare sul ponte che attraversa il fiume Dragača, la locomotiva, per cause ancora sconosciute, è deragliata proseguendo la sua vorace corsa verso il tracollo del ponte. Le due treni che si affrettavano a seguirlo, che, assieme ad alcune vetture del convoglio, finivano nel fiume.

recavano cartelli di sfida di una fabbrica all'altra per un antici-

quali non sono diversi nelle altre città. Nelle campagne la risposta era già stata data dallo slancio con i contadini han- danteschi, e i contadini han- danteschi, e i contadini han- danteschi. Le notizie dei raccolti o- tenuti finora indicano che, in- meno di un eccezionale pers- pectiva, la produzione agricola- bile ottenere un aumento del 10 per cento sull'anno scorso.

A nostro parere vi sono due ragioni per cui, da un punto di vista accademico, oggi vi vorreb- bero far credere, la reazione dei cinesi: la prima è che, no- nostante la crisi, la Cina non è restata di impennata notevole e la velocità di sviluppo della economia cinese mantiene un ritmo di crescita che, per i paesi capitalisti non possono vantare. La seconda è che i cinesi in questi dieci anni si so- no resi conto che, per essere un paese moderno, par- tendo da basi estremamente at- terate, è cosa che incontra diffi- coltà e che non può quindi essere raggiunta senza che, anche di una modificazione del r.t.m. Vi è in proposito una

dieci anni, e di portare tale termine a dieci anni, nonché di

Ora su due piatti della bilancia si pesano due cose: una enorme fiducia in se stessi degli operai, contadini e dirigenti dell'altro, una piccola parte di intellettuali che, per fortuna, l'ala destra hanno mostrato tendenza a rinunciare, inclinazione a un opportunismo di destra. Probabilmente nasce una tendenza conservatrice, ma non si sa se, quando venne avviata l'inchiesta preliminare per la revisione dei piani su una base di dati, si è avuta una buona, mettendo i successi, incanalando le difficoltà, alcuni si sono orientati verso la politica dell'equilibrio, altri verso la politica che tuttavia le masse e la maggioranza dei quadri hanno respinto. La critica a costoro fa quindi parte dell'attuale campagna di propaganda politica, una questione che i dati delle ultime settimane indicano procedere, e ottimamente. Indubbiamente, la parte di sinistra non pende dalla loro parte.

ENRICO SARZI ANADE

PARIGI — Il cadavere di una giovane donna è stato rinvenuto alla stazione di Austerlitz, in un baule metallico, nel quale si trovava da vari giorni. La donna, identificata per Giselle Hocquet (nella telefoto) sembra sia stata strangolata